

Le falsità degli Stati Uniti sulla Cina – Parte 20: la crisi alimentare globale

written by Giulio Chinappi | July 31, 2022

di Giulio Chinappi

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Popolare Cinese ha pubblicato un documento dal titolo “Reality Check: Falsehoods in US Perceptions of China”, nel quale si elencano alcune falsità che la propaganda statunitense diffonde sul conto della Cina. Di seguito l’analisi della ventesima menzogna anticinese.

Falsità 20: poiché una crisi alimentare globale minaccia le persone in tutto il mondo, guardiamo alla Cina, un Paese che ha ottenuto grandi risultati in agricoltura, per aiutare con una risposta globale.

Realtà: gli Stati Uniti hanno da tempo limitato le esportazioni di grano e monopolizzato il commercio di grano. Dopo lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, gli Stati Uniti hanno ampliato la loro assistenza armata e hanno abusato delle sanzioni unilaterali, aggravando ulteriormente la carenza alimentare globale. Hanno una responsabilità insindacabile per la crisi alimentare globale.

◆ La deglobalizzazione guidata dagli Stati Uniti, le loro politiche di produzione di cereali per l’energia e gli oligopoli alimentari sono le cause profonde della crisi alimentare globale.

Usando il loro status di importante produttore di grano, gli Stati Uniti hanno limitato le loro esportazioni di grano ad

altri Paesi, causando interruzioni al normale commercio globale di grano. I 12 principali produttori di grano come gli Stati Uniti, il Canada e l'Unione Europea, rappresentano il 70% della produzione e delle esportazioni totali di grano del mondo. Nelle relazioni commerciali globali, gli Stati Uniti e altri Paesi occidentali incidono pesantemente sul fatto che i Paesi in via di sviluppo possano acquistare grano e a quale prezzo.

Gli Stati Uniti consumano grano per produrre biocarburanti, mettendo a dura prova l'approvvigionamento alimentare globale, in particolare la fornitura di colture di sussistenza. Quasi un terzo del mais prodotto negli Stati Uniti viene utilizzato per i biocarburanti. L'uso dei cereali come sostituti dell'energia porta a un minor numero di cereali per l'approvvigionamento alimentare globale, creando un circolo vizioso di prezzi di cibo ed energia che si spingono a vicenda.

I quattro principali fornitori di grano – ADM, Bunge, Cargill e Louis Dreyfus – monopolizzano oltre l'80% del commercio mondiale di cereali e controllano le materie prime agricole globali, nonché la produzione, la lavorazione e l'approvvigionamento di cereali. Questi quattro fornitori di grano, tre dagli Stati Uniti, manipolano i prezzi internazionali del grano e guadagnano profitti extra dalla volatilità globale dei prezzi alimentari. Dal 2021, il loro reddito netto è aumentato rispettivamente del 53%, 80%, 64% e 47,7% e i prezzi delle azioni di ADM e Bunge sono quasi triplicati. Questi oligopoli alimentari internazionali sono a scopo di lucro e non perderanno alcuna opportunità per causare problemi di sicurezza alimentare e gonfiare la carenza di approvvigionamento alimentare per realizzare profitti maggiori.

◆ Gli Stati Uniti hanno alimentato le fiamme nel conflitto Russia-Ucraina e abusato delle sanzioni economiche. Queste hanno esacerbato la carenza di cibo globale.

Il lungo conflitto tra Russia e Ucraina è una diretta conseguenza della costante istigazione degli Stati Uniti e di altri Paesi occidentali. L'assistenza militare e armata statunitense all'Ucraina è aumentata a 53,6 miliardi di dollari USA, più del 70% della spesa militare combinata di Russia e Ucraina nel 2021. Più lungo e grande è il conflitto, maggiore sarà il suo impatto sulla produzione e l'approvvigionamento alimentare globale, e la crisi alimentare si intensificherà ulteriormente.

Di fronte a una crisi alimentare globale, i principali Paesi produttori di grano, come gli Stati Uniti, hanno invece tenuto stretti i loro "sacchi di grano". Secondo il rapporto World Agricultural Supply and Demand Estimates pubblicato dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti a maggio, le esportazioni di grano statunitensi nel 2021/22 saranno inferiori del 18,9% rispetto all'anno precedente. Secondo l'International Food Policy Research Institute (IFPRI), dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, la quantità totale di esportazioni alimentari interessate dalle restrizioni è aumentata in modo significativo, e questa ora rappresenta circa il 17% delle calorie totali scambiate nel mondo

L'iniziativa per la sicurezza alimentare degli Stati Uniti è fatta più di parole vuote che di azioni concrete, solo per frammentare la governance globale della sicurezza alimentare. La Russia è uno dei principali esportatori di colture di sussistenza e il più grande esportatore mondiale di fertilizzanti. Da quando gli Stati Uniti e altri Paesi occidentali hanno imposto sanzioni alla Russia, l'indice dei prezzi di vari fertilizzanti è aumentato di oltre il 30%, il che ha gravemente colpito la produzione agricola. Tra il 2021 e il 2022, le esportazioni di grano e orzo dalla Russia hanno rappresentato rispettivamente il 16% e il 12,9% del totale mondiale. Le statistiche dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) mostrano che, da quando gli Stati Uniti hanno imposto sanzioni alla Russia,

l'indice dei prezzi alimentari a maggio di quest'anno è aumentato del 14% rispetto a febbraio.

◆ Il grave spreco alimentare negli Stati Uniti ha aggravato la carenza alimentare globale.

In primo luogo, la quantità di rifiuti alimentari è sbalorditiva. Secondo la US Environmental Protection Agency (EPA), negli Stati Uniti, dal 30 al 40% dell'approvvigionamento alimentare e il 38% dei prodotti a base di cereali non vengono mai consumati ogni anno. Nel 2018, gli Stati Uniti hanno sprecato 103 milioni di tonnellate di cibo, per un valore di 161 miliardi di dollari. Nel 2020, lo spreco alimentare pro capite del Paese era di 59 chilogrammi.

In secondo luogo, la distribuzione non è uniforme. Circa 38 milioni di persone erano insicure dal punto di vista alimentare negli Stati Uniti nel 2020, e la maggior parte di loro erano afroamericani, latinoamericani e nativi americani. Secondo il National Geographic, più di un terzo delle famiglie a basso reddito non ha accesso al Programma di assistenza nutrizionale supplementare introdotto dal governo degli Stati Uniti, e i suoi vantaggi non sono sufficienti per aiutare molte famiglie nelle aree ad alto costo a godere di un benessere sano e di una dieta adeguata.

Terzo, i problemi secondari sono importanti. Ogni anno, la sovrapproduzione di cibo negli Stati Uniti rappresenta un onere sbalorditivo per l'ambiente e spreca numerose risorse, tra cui oltre 9,3 milioni di ettari di terreni arabili, 22 trilioni di litri di acqua, 350 milioni di chilogrammi di pesticidi e 6,35 milioni di tonnellate di fertilizzanti chimici.

◆ La Cina ha dato un contributo significativo alla sicurezza alimentare globale. Ha sostenuto un quinto della popolazione mondiale con un quarto del cibo totale mondiale, su meno del 9% della terra arabile mondiale. La Global Development

Initiative (GDI) proposta dalla Cina ha identificato la sicurezza alimentare come una delle otto aree prioritarie di cooperazione. La Cina mobiliterà gli sforzi di tutte le parti in tutto il mondo per attingere alle forze l'una dell'altra e formerà la più grande sinergia per raggiungere tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, inclusa la sicurezza alimentare. Questa iniziativa ha ricevuto una risposta positiva da oltre 100 Paesi in tutto il mondo e da organizzazioni internazionali come l'ONU.

◆ Il popolo cinese ama il cibo e si attiene alla tradizionale virtù della parsimonia. Il presidente Xi Jinping attribuisce grande importanza alla sicurezza alimentare. Egli ha invocato la parsimonia e si oppone allo sperpero, sottolineando in più occasioni la necessità di fermare lo spreco alimentare. Dal lancio della campagna nazionale "Pulisci il tuo piatto" nel 2013, lo spreco alimentare dei consumatori in Cina è stato notevolmente ridotto. Secondo la rivista Nature, la quantità di cibo scartata dai ristoranti cinesi è diminuita del 40%. Nel 2021, la conferenza internazionale sulla perdita e lo spreco alimentare ospitata dalla Cina è stata ben accolta dalla comunità internazionale, compresi i membri del G20.

◆ La Cina è un importante partner strategico della FAO nella cooperazione Sud-Sud. Negli ultimi anni, la Cina ha donato 130 milioni di dollari USA al Fondo fiduciario della FAO per la cooperazione Sud-Sud. La Cina ha inviato più di 1.100 esperti agricoli e personale tecnico e formato quasi 100.000 agricoltori in più di 40 Paesi e regioni. Nell'ambito del Programma di cooperazione Sud-Sud della FAO, la Cina ha donato la maggior parte dei fondi, inviato il maggior numero di esperti e intrapreso il maggior numero di progetti tra tutti i Paesi in via di sviluppo.

◆ La Cina ha fornito le proprie soluzioni alla carenza di cibo globale. Il riso ibrido cinese viene coltivato in dozzine di Paesi e regioni dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, con un'area di crescita annuale di otto milioni di ettari. Ciò ha

aumentato la produzione mondiale di grano di 150 milioni di tonnellate, abbastanza per sfamare da 400 a 500 milioni di persone in più. Yuan Longping, noto come il “padre del riso ibrido cinese”, e altri ricercatori cinesi hanno offerto consigli in India, Pakistan, Vietnam, Myanmar, Bangladesh e molti altri Paesi. Attraverso corsi di formazione internazionali, la Cina ha formato oltre 14.000 tecnici del riso ibrido in più di 80 Paesi in via di sviluppo.

Pubblicato su [World Politics Blog](#)

Foto: Controinformazione.info

31 luglio 2022